

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-264 del 21/01/2019
Oggetto	Emil-Com S.r.l., sede legale in Via De' Nicola, 3, Bologna Autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., relativa ad impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, sito in Via 2 Giugno, 9 Anzola Emilia (BO). Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): R 4, R12, R13, Operazione di smaltimento (Allegato B parte IV al D.Lgs. 152/06): D15
Proposta	n. PDET-AMB-2019-249 del 18/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventuno GENNAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**ARPAE-SAC**  
**(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)**  
**Unità Rifiuti**

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

**Oggetto:**

Emil-Com S.r.l., sede legale in Via De' Nicola, 3, Bologna

Autorizzazione unica relativa ad impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, sito in Via 2 Giugno, 9 Anzola Emilia (BO).

C.F. 03654120371

**Operazione di recupero** (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): **R 4, R12, R13,**

**Operazione di smaltimento** (Allegato B parte IV al D.Lgs. 152/06): **D15**

**determina:**

1. di autorizzare Emil-Com S.r.l., sede legale in Via De' Nicola, 3, Bologna, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., alla gestione dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi, sito in Via 2 Giugno, 9 Anzola Emilia (BO), nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento che ne è parte integrante e sostanziale;
2. di condizionare l'efficacia dell'autorizzazione di cui al punto 1 alla prestazione di una garanzia finanziaria a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, ed alla successiva accettazione della stessa da parte di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

La garanzia finanziaria dovrà essere prestata entro il termine di 180 giorni dalla data di comunicazione dell'atto autorizzativo, a pena di revoca dell'autorizzazione medesima previa diffida

La garanzia finanziaria deve essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1, secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003. :

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 125.000,00 (centoventicinquemila/00)

Detto importo può essere ridotto del 40% o del 50%, ai sensi dell'art. 3 comma 2-bis della Legge 1 del 24/01/2011, qualora lo stabilimento aziendale sia in possesso di certificato Uni En Iso 14001 o registrazione Emas valida.

La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;

In alternativa, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.

ARPAE Sac di Bologna Bologna si riserva la facoltà di chiedere, con provvedimento motivato, almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti;

#### **da atto che:**

3. fino a quando non vengono attuate le condizioni di cui al punto 2, rimane valida l'autorizzazione unica ambientale rilasciata con determina dirigenziale della Provincia di Bologna n. 507 del 27/02/2014 modificata con determina dirigenziale ARPAE SAC Bologna DET-AMB-2017-2291 del 9/05/2017, approvata dal Comune di Anzola con prot. N 2017/0012706 del 9/06/2017;
4. dalla data di accettazione delle garanzie finanziarie di cui al precedente punto 3, l'autorizzazione unica ambientale di cui al precedente punto 3 non è più efficace ed è sostituita a tutti gli effetti dal presente provvedimento;

#### **da atto che**

5. le spese istruttorie, quantificate in € 917,00 (*novacentodiciasette/00 euro*), per l'istanza di autorizzazione unica ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m., secondo il tariffario regionale

ARPAE, sono state riscosse, in data 9/07/2018 tramite bonifico bancario sul conto intestato ad ARPAE SAC di Bologna;

**stabilisce che:**

6. copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95, di eseguire i controlli ambientali;
8. demanda all'Unità Rifiuti ARPAE Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di dare tempestiva comunicazione alla società Emil-Com S.r.l, in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Anzola Emilia ed all'Ausl Bologna quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sitoweb istituzionale di ARPAE;
9. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## 1. Motivazioni e descrizione del procedimento

1.1 Emil-Com S.r.l., Bologna svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi nell'impianto sito in Via 2 Giugno, Anzola Emilia (BO), in virtù dell'adozione dell'autorizzazione unica ambientale rilasciata con determina dirigenziale della Provincia di Bologna n. 507 del 27/02/2014, modificata con determina dirigenziale ARPAE SAC Bologna DET-AMB-2017-2291 del 9/05/2017, approvata dal Comune di Anzola con prot. N 2017/0012706 del 9/06/2017.

Le tipologie di rifiuti, le operazioni di recupero, le relative quantità annue conferibili e stoccabili all'interno dell'impianto sono sintetizzate nel seguente quadro riepilogativo

OPERAZIONE RECUPERO	R4	RICICLO/RECUPERO DEI METALLI O DEI COMPOSTI METALLICI	t/a 900
TIPOLOGIA	<b>3.1.3 c</b>	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER: 100210, 120101, 120102, 120199, 150104, 160117, 170405, 191202, 200140	
TIPOLOGIA	<b>3.2.3 c</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER: 120103, 120104, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191203, 200140	

OPERAZIONE di RECUPERO ed ATTIVITA'	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12	t/a 2.070
TIPOLOGIA	<b>1.1</b>	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi CER:150101, 150105, 150106, 200101	
TIPOLOGIA	<b>2.1</b>	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro CER: 150107, 160120, 170202, 200102	
TIPOLOGIA	<b>3.1</b>	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa CER: 100210, 120101, 120102, 120199, 150104, 160117, 170405, 191202, 200140	

TIPOLOGIA	<b>3.2</b>	Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe CER: 120103, 120104, 120199, 150104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191203, 200140	
TIPOLOGIA	<b>5.1</b>	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi o simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 22/97 e successive modifiche ed int. e al D.Lgs. n. 209/03 e privati di pneumatici CER: 160106, 160116, 160117, 160118, 160122	
TIPOLOGIA	<b>5.5</b>	Marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi CER: 160801	
TIPOLOGIA	<b>5.7</b>	Spezzoni di cavo con conduttore di alluminio ricoperto CER:160216, 170402, 170411	
TIPOLOGIA	<b>5.8</b>	Spezzoni di cavo di rame ricoperto CER:160118, 160122, 160216, 170401, 170411	
TIPOLOGIA	<b>5.16</b>	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi CER:160214, 160216, 200136	
TIPOLOGIA	<b>5.19</b>	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dello ozono stratosferico di cui alla L. 549/93 o HFC CER: 160214, 160216, 200136	
TIPOLOGIA	<b>6.1</b>	Rifiuti di plastica, imballaggi usati in plastica, compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici CER: 020104, 150102, 170203, 191204, 200139	
TIPOLOGIA	<b>6.2</b>	Sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche CER: 120105, 160119, 160216, 170203	
TIPOLOGIA	<b>6.5</b>	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche CER: 070213, 120105, 160119	
TIPOLOGIA	<b>8.4</b>	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche ed artificiali CER: 160122, 200111	
TIPOLOGIA	<b>9.1</b>	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno CER: 030101, 030105, 150103, 170201, 200138	

TIPOLOGIA	<b>10.2</b>	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma CER:160103	
TIPOLOGIA	<b>13.20</b>	Gruppo cartuccia toner per stampante laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi. CER: 080318, 160216	

- 1.2 In data 19/07/2018 Emil-Com S.r.l. ha presentato<sup>1</sup> domanda di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. per la gestione dell'impianto recupero di rifiuti non pericolosi nell'impianto sito in Via 2 Giugno, Anzola Emilia (BO); detta domanda prevede una serie di modifiche gestionali rispetto all'iscrizione al registro provinciale delle imprese di recupero di rifiuti della Provincia di Bologna richiamata al precedente punto 1.1., di seguito elencate:
- a) incremento della capacità ricettiva dell'impianto dagli attuali 2.970 t/a, di cui 900 t/a di rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi soggetti ad operazione di recupero R4 e 2.070 t/ di varie tipologie di rifiuti soggetti a messa in riserva (operazione di recupero R13), a 3.770 t/a, di cui rimangono invariati i 900 t/a massimo di rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi soggetti ad operazione di recupero R4, in coerenza con l'invarianza della soglia giornaliera di 10 t/g, oltre cui dovrebbe essere attivata la procedura di screening, 2.070 t/a massimo di rifiuti non pericolosi soggetti alle operazioni di recupero R12 ed R13, 500 t/a massimo di rifiuti non pericolosi soggetti a deposito preliminare (operazione di smaltimento D15) e 300 t/a massimo di rifiuti pericolosi soggetti ad operazioni di messa in riserva R13 .
- b) introduzione dell'operazione di recupero R12 per lo svolgimento di operazioni di selezione e cernita di rifiuti non pericolosi;

<sup>1</sup>Agli atti PGB0/2018/16852 e 16854

c) introduzione delle seguenti tipologie di rifiuti pericolosi:

061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090104*	soluzioni di fissaggio
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
120112*	cere e grassi esauriti
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli
120301*	soluzioni acquose di lavaggio
130105*	emulsioni non clorurate

130113*	altri oli per circuiti idraulici
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
130802*	altre emulsioni
140603*	altri solventi e miscele di solventi
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
160107*	filtri dell'olio
160110*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)
160113*	liquidi per freni
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi(1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose

160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose
160601*	batterie al piombo
160602*	batterie al nichel-cadmio
160606*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
160708*	rifiuti contenenti oli
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuopri uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi

d) introduzione delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolose rispetto a quelle già iscritte:

020304	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione
050117	Bitume
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
120113	rifiuti di saldatura

120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
160605	altre batterie e accumulatori
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
170101	Cemento
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite
191002	rifiuti di metalli non ferrosi

191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
200201	rifiuti biodegradabili
200307	rifiuti ingombranti

e) introduzione dell'operazione di deposito preliminare D15 alle seguenti tipologie di rifiuti non pericolose:

050117	Bitume
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03

190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite

- 1.3 E' stata accertata la non applicabilità dell'istanza alle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) o alle procedure di VIA previste dal D.Lgs 152/2006 e s.m. e della L.R. 4/2018; ciò dipende dal fatto che non sono previste modifiche della capacità ricettiva dei rifiuti assoggettati all'operazione R4, essendo previsto un incremento della capacità ricettiva sulle operazioni R12 ed R13 che non sono soggette alle procedure di screening/VIA e l'introduzione dell'operazione D15 sui rifiuti non pericolosi entro i limiti di potenzialità di 40 t/giorno, sotto cui anche questa operazione è esclusa dalle procedure suddette;
- 1.4 In data 26/07/2018<sup>2</sup> è stata convocata la prima seduta della Conferenza di servizi che si è tenuta il 6/09/2018 con la partecipazione di ARPAE SAC Bologna e Distretto Territoriale Urbano, del Comune di Anzola Emilia e del proponente; la conferenza si è conclusa con una richiesta di documenti integrativi;
- 1.5 In data 7/09/2018 è stato sospeso<sup>3</sup> il procedimento amministrativo e sono state richieste le integrazioni definite nel corso della conferenza di servizi;
- 1.6 In data 19/11/2018 sono state ricevute<sup>4</sup> le integrazioni richieste; pertanto in data 21/11/2018<sup>5</sup> si è proceduto a convocare la seconda conferenza di servizi tenutasi in data 13/12/2018;
- 1.7 La documentazione integrativa ha proposto le seguenti modifiche rispetto a quanto originariamente previsto nella domanda presentata in data 19/07/2018:

---

<sup>2</sup>Agli atti PGBO/2018/17483

<sup>3</sup>Agli atti PGBO/2018/20275

<sup>4</sup>Agli atti PGBO/2018/27167

<sup>5</sup>Agli atti PGBO/2018/27528

a) Rinuncia al conferimento delle seguenti tipologie di rifiuti:

Rifiuti non pericolosi:

080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13

Rifiuti non pericolosi:

080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose

b) Precisazioni sulle seguenti tipologie di rifiuti:

- CER 160110\*: previsione di stoccaggio in fusti a tenuta ermetica;
- CER 160116: trattasi di serbatoi metallici già bonificati cioè privi di gas al loro interno;
- CER 160505: trattasi di estintori (no halon);
- CER 160305\* e 160306: trattasi di prodotti cosmetici scaduti o inutilizzabili
- CER 140603\* e 140604\* trattasi di rifiuti a base di solventi che si preve di stoccare in fusti a tenuta ermetica stoccati in n. massimo di 4 contenitori da 50 litri di capacità, per complessivi 200 litri di capacità;
- rifiuti a base di olio: è previsto lo stoccaggio in contenitori di capacità complessiva a 500 litri

1.8 Nel corso della seconda seduta della conferenza di servizi a cui hanno partecipato ARPAE SAC Bologna e Distretto Territoriale Urbano, il Comune di Anzola Emilia ed il proponente si

è preso atto di quanto proposto e si è espresso parere favorevole all'unanimità al rilascio dell'autorizzazione unica con le seguenti ulteriori valutazioni/prescrizioni:

- a) eliminazione del rifiuto identificato dal CER 160106 - veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose, in quanto trattandosi di veicoli a motore bonificati delle componenti pericolose provenienti dai centri di raccolta veicoli fuori uso (autodemolitori) e non essendo prevista alcuna operazione meccanica sul rifiuto (es. compattazione, triturazione, ecc...), si ritiene che l'impianto non sia idoneo con detta tipologia di rifiuto dovendosi privilegiare il conferimento agli impianti di lavorazione finale (es. centri di rottamazione o di lavorazione per la separazione delle diverse componenti recuperabili);
- b) eliminazione del rifiuto identificato dal CER 191212 – altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211\*, in quanto trattasi, per sua natura e provenienza, di un rifiuto che può contenere frazioni organiche putrescibili o che è opportuno venga destinato ad impianti finali di recupero o smaltimento; si ritiene che l'impianto in oggetto non abbia le caratteristiche idonee per una ottimale gestione di dette tipologie di rifiuti;
- c) eliminazione del rifiuto identificato dal CER 080111\* - pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose, in quanto si ritiene di difficile gestione un rifiuto usualmente destinato sia ad impianti di termodistruzione (D10) che di valorizzazione energetica (R1), che nel caso specifico è obbligato ad essere destinato a impianti finali di recupero (essendo prevista esclusivamente l'operazione di messa in riserva R13), passando oltretutto per altri centri intermedi di maggiori dimensioni;
- d) specifiche sulle tipologie di rifiuti identificate dai CER 140603\* e 140604\*: trattandosi di rifiuti a base di solventi, infiammabili e non essendo previsti presidi specifici quali sistemi di rilevazione vapori, il loro conferimento e stoccaggio dovrà avvenire senza effettuare alcuna movimentazione e travaso;
- e) specifiche sulla tipologia di rifiuto identificata dal CER 160110\* - componenti esplosivi (ad esempio "air bag"): potranno essere conferiti all'impianto già neutralizzati della carica esplosiva, cioè già esplosi oppure non ancora esplosi ma disconnessi dal sistema elettrico;
- f) specifiche sulla tipologia di rifiuto identificata dal CER 160116 – serbatoi per gas liquefatto: potranno essere ritirati nell'impianto solo se accompagnati da dichiarazione del produttore

di bonifica del serbatoio dai gas contenuti o, in generale, da certificato di bonifica del soggetto che ha provveduto alla rimozione delle sostanze contenute;

- g) specifiche sulla tipologia di rifiuto identificata dal CER 200201 – rifiuti biodegradabili: lo stoccaggio sia limitato ad un cassone da 30 mc; il tempo massimo di messa in riserva sia di 5 giorni inclusi i giorni non lavorativi
- h) le aree destinate a parcheggio autoveicoli, come riportate nella tavola planimetrica del layout allegata all'autorizzazione, siano delimitate da apposita segnaletica orizzontale e non siano destinate ad altri usi;
- i) il deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti sia identificato da apposita segnaletica e distinto dallo stoccaggio dei rifiuti conferiti da terzi; detti rifiuti potranno essere eventualmente uniti, qualora abbiano le stesse caratteristiche merceologiche, durante le operazioni di carico sui mezzi per il conferimento in impianti terzi;
- j) le diverse aree di stoccaggio dei rifiuti siano identificate con apposite targhe rimovibili o altri dispositivi di identificazione, con l'indicazione del CER e delle caratteristiche merceologiche nel caso di materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (end of waste – EoW);
- k) sul piazzale esterno possono essere stoccati esclusivamente contenitori dotati di idonea copertura per la protezione dagli agenti atmosferici e non possono essere stoccati rifiuti in cumuli a terra;

1.9 In data 18/12/2018 il proponente ha trasmesso<sup>6</sup> documentazione integrativa volontaria consistente in una nuova tavola del lay-out aggiornata con l'elenco dei rifiuti per ogni zona di stoccaggio o area di lavorazione

1.10 In data 17/01/2019 il proponente ha trasmesso<sup>7</sup> un'ulteriore nota integrativa in cui ha dichiarato che lo stoccaggio istantaneo dei rifiuti pericolosi soggetti ad operazione di recupero R13 è 10 t e lo stoccaggio istantaneo di rifiuti non pericolosi soggetti ad operazione di smaltimento D!5 è 10 t;

1.11 Con la presente istanza di autorizzazione unica, il proponente intende gestire l'attività esclusivamente in base all'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e

---

<sup>6</sup>Agli atti PGBO/2018/29605

<sup>7</sup>Agli atti PGBO/2019/8576

s.m. rinunciando, a seguito della piena efficacia di detta autorizzazione, all'iscrizione al registro provinciale delle imprese di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del d.lgs 152/2006;

- 1.12 Poiché l'autorizzazione unica sostituisce, in base all'art. 208 comma 5 del d.lgs 152/2006 e s.m., " *autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali*, detta autorizzazione sostituisce anche l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in pubblica fognatura ed è comprensiva della valutazione di impatto acustico ;
- 1.13 Si considera acquisito favorevolmente il parere dell'Ausl di Bologna che, regolarmente convocato alla conferenza di servizi, non vi ha partecipato né ha trasmesso alcun parere;
- 1.14 Al fine di garantire un analogo ed uniforme approccio valutativo rispetto ad impianti di gestione simili si propone, inoltre, l'aggiunta delle seguenti prescrizioni o raccomandazioni non specificamente indicate nella relazione tecnica allegata alla domanda:
- a) Si ritiene opportuno incrementare il quantitativo massimo annuo di rifiuti sottoposti alle operazioni di recupero R12 ed R13 al quantitativo massimo annuo di rifiuti conferibili all'impianto, cioè 3.770 t/a, in modo da consentire una maggiore flessibilità alla gestione qualora non vi siano rifiuti pericolosi o non vi siano rifiuti non pericolosi soggetti esclusivamente ad operazione di deposito preliminare (D15).
  - b) Si ritiene opportuno prescrivere un'altezza massima dei rifiuti e dell'EoW stoccati all'interno del capannone di 4 m, considerandola sostanzialmente in linea agli indirizzi operativi espressi nella Circolare Ministero Ambiente prot. n. 0004064 del 15/03/2018, tenuto conto di analoghe attività di stoccaggio presenti sul territorio;
  - c) Lo stoccaggio dei RAEE che possono contenere liquidi (ad es. lavatrici e lavastoviglie) dovrà avvenire su superfici grigliate dotate di bacino di contenimento per la raccolta di eventuali dispersioni durante le operazioni di movimentazione;
  - d) l'impianto sia dotato di rilevatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, per individuare materiali radioattivi eventualmente presenti nei RAEE e nei rifiuti a base di materiali ferrosi e non ferrosi.

e) in corrispondenza o a valle del pozzetto finale di raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul piazzale, immediatamente prima dell'allacciamento alla fognatura comunale, sia installato idonea saracinesca o paratia di chiusura; detta paratia/saracinesca usualmente mantenuta aperta, dovrà essere immediatamente chiusa nel caso di spandimenti accidentali sul piazzale che possano interessare la fognatura comunale oppure su disposizione degli organi di intervento /es Vigili del Fuoco) in caso di spandimento sul piazzale di acque di spegnimento incendio.

Detto dispositivo dovrà essere installato entro 60 giorni dal rilascio dell'autorizzazione.

f) Siano introdotte le seguenti informazioni in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro

- Siano predisposte e diffuse agli operatori coinvolti, le procedure da mettere in atto in caso di eventi accidentali quali lo sversamento di sostanze inquinanti sul piazzale (ad esempio: carburanti dei mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti, oli o altre sostanze in fase di esercizio, ecc.);
- Sia fornita la necessaria informazione agli addetti impegnati nelle operazioni di gestione dei rifiuti sull'opportunità di essere sottoposti a immunoprofilassi attiva (es. vaccinazione antitetanica, ecc.);
- Siano utilizzati macchinari ed attrezzature conformi alla direttiva macchine (D.Lgs 17/2010), dotati di marcatura CE e dichiarazione di conformità, da adoperarsi negli stretti limiti di utilizzo e manutenzione previsti dai rispettivi costruttori;
- Sia rispettato quanto disposto dal DLgs 81/2008, fermo restando che l'istanza e la relativa documentazione inviata assolve l'obbligo di comunicazione all'Organo di Vigilanza, di cui all'art. 67 del d.lgs 81/2008 (*notifica per nuovi insediamenti produttivi*);

1.15 L'importo della garanzia finanziaria da prestare è calcolata in base a quanto disposto all'art. 5 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1991/2003, secondo la seguente tabella:

Operazioni	t/a	t	euro/t	calcolo	Importo minimo	Importo da pagare
R4-R12 rifiuti non pericolosi	2970		12	35.640	75.000	<b>75.000</b>

R13 rifiuti pericolosi		10	250	2.500	30.000	<b>30.000</b>
D15 rifiuti non pericolosi		10	140	1.400	20.000	<b>20.000</b>

L'importo totale della garanzia è pari a 125.000,00 euro;

- 1.15 La relazione tecnica conclusiva della Conferenza di Servizi<sup>8</sup> propone conclusivamente il rilascio dell'autorizzazione unica alla Società Emil-Com S.r.l, Bologna, relativa alla gestione di impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi sito sito in Via 2 Giugno, 9 Anzola Emilia (BO), con una serie di prescrizioni recepite nel presente provvedimento;
- 1.16 La L. R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale.

Il Responsabile ARPAE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
dott. ssa Patrizia Vitali  
*(lettera firmata digitalmente)*

**Allegato 1: prescrizioni**

**Allegato 2: tavola unica lay-out scala 1/200, dicembre 2018**

---

<sup>8</sup> Agli atti PGBO/2019/9083 del 18/01/2019

## **Allegato 1 – Prescrizioni**

### **a) Interventi da attuare**

Siano attuati i seguenti interventi secondo la seguente tempistica e condizioni:

- installazione, entro 60 giorni dal rilascio del provvedimento autorizzativo, di idonea saracinesca o paratia di chiusura da porre in corrispondenza o a valle del pozzetto finale di raccolta delle acque meteoriche, immediatamente prima dell'allacciamento alla fognatura comunale; detta paratia/saracinesca usualmente mantenuta aperta, dovrà essere immediatamente chiusa nel caso di spandimenti accidentali sul piazzale che possano interessare la fognatura comunale oppure su disposizione degli organi di intervento /es Vigili del Fuoco) in caso di spandimento sul piazzale di acque di spegnimento incendio.

### **b) Durata dell'autorizzazione :**

L'autorizzazione unica è valida per 10<sup>9</sup> (dieci) anni a decorrere dalla data di rilascio della determina.

L'autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata domanda all'autorità competente che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa.

### **c) Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:**

I rifiuti ammessi all'impianto sono i seguenti:

*Rifiuti non pericolosi:*

020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020304	scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione
030101	scarti di corteccia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104*
050117	Bitume

---

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.

070213	rifiuti plastici
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
100210	scaglie di laminazione
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
120113	rifiuti di saldatura
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20
120199	rifiuti non specificati altrimenti
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi in vetro

- 150203    assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
- 160103    pneumatici fuori uso
- 160112    pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
- 160116    serbatoi per gas liquefatto
- 160117    metalli ferrosi
- 160118    metalli non ferrosi
- 160119    plastica
- 160120    vetro
- 160122    componenti non specificati altrimenti
- 160214    apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09\*a a 16 02 13\*
- 160216    componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15\*
- 160304    rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
- 160306    rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
- 160505    gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
- 160604    batterie alcaline (tranne 16 06 03)
- 160605    altre batterie e accumulatori
- 160801    Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807\*)
- 160803    catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
- 161002    rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
- 161004    concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
- 170101    Cemento
- 170107    miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
- 170201    legno

170202	vetro
170203	plastica
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
200101	carta e cartone
200102	vetro

200111	prodotti tessili
200136	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121* 200123* 200135*
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*
200139	plastica
200140	metallo
200201	rifiuti biodegradabili
200307	rifiuti ingombranti

*Rifiuti pericolosi:*

061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa
090104*	soluzioni di fissaggio
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni
120112*	cere e grassi esauriti
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose

- 120118\* fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli
- 120301\* soluzioni acquose di lavaggio
- 130105\* emulsioni non clorurate
- 130113\* altri oli per circuiti idraulici
- 130205\* oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
- 130206\* oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
- 130208\* altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
- 130802\* altre emulsioni
- 140603\* altri solventi e miscele di solventi
- 140604\* fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
- 150110\* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
- 150111\* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti
- 150202\* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
- 160107\* filtri dell'olio
- 160110\* componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)
- 160113\* liquidi per freni
- 160114\* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
- 160121\* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
- 160211\* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC

- 160213\* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi(1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12
- 160305\* rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
- 160601\* batterie al piombo
- 160602\* batterie al nichel-cadmio
- 160606\* elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata
- 160708\* rifiuti contenenti oli
- 170503\* terra e rocce, contenenti sostanze pericolose
- 200121\* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
- 200135\* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi

d) **Specifiche su talune tipologie di rifiuti:**

- CER 140603\* e 140604\*: trattasi di rifiuti a base di solventi che devono essere stoccati in fusti a tenuta ermetica in n. 4 contenitori da 50 litri di capacità, al massimo, per complessivi 200 litri di capacità;
- i rifiuti a base di olio e miscele oleose devono essere stoccati in contenitori di capacità complessiva massima pari a 500 litri;
- i rifiuti identificati dai CER 140603\* e 140604\*, trattandosi di rifiuti a base di solventi, infiammabili e non essendo previsti presidi specifici quali sistemi di rilevazione vapori, devono essere conferiti e stoccati senza effettuare alcuna movimentazione e travaso;
- il rifiuto identificato dal CER 160110\* - componenti esplosivi (ad esempio "air bag"), possono essere conferiti all'impianto già neutralizzati della carica esplosiva, cioè già esplosi oppure non ancora esplosi ma disconnessi dal sistema elettrico; detti rifiuti devono, inoltre, essere stoccati in fusti a tenuta ermetica
- il rifiuto identificato dal CER 160116 – serbatoi per gas liquefatto possono essere ritirati nell'impianto solo se accompagnati da certificato di bonifica del soggetto che ha provveduto alla rimozione delle sostanze contenute;

- il rifiuto identificato dal CER 160505 o costituito da estintori non contenenti halon;
- i rifiuti identificati dai CER 160305\* e 160306 sono prodotti cosmetici scaduti o inutilizzabili o altre tipologie di rifiuti non putrescibili
- il rifiuto identificato dal CER 200201 – rifiuti biodegradabili possono essere stoccati in un cassone di capacità massima di 30 mc e per un tempo massimo di 5 giorni, inclusi i giorni non lavorativi, decorrenti dalla data di conferimento del primo carico di rifiuto;

e) **Quantità di rifiuti conferibili all'impianto:**

La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto è di 3.770 tonn/anno.

f) **Limitazioni su talune tipologie di rifiuti in funzione dell'operazione di recupero/smaltimento effettuata**

Fermo restando quanto prescritto al punto lett. g), sono ammissibili:

- un quantitativo massimo di 3.770 t/a di rifiuti non pericolosi soggetti alle operazioni R12 ed R13;
- un quantitativo massimo di 900 t/a e di 10 t/giorno di rifiuti non pericolosi a base metallica soggetti all'operazione R4, secondo i limiti di cui al successivo punti g) e h);
- un quantitativo massimo di 500 t/a e 40 t/giorno, nonché di 10 t di stoccaggio istantaneo, dei seguenti rifiuti non pericolosi soggetti in via esclusiva o unitamente ad altre operazioni, all'operazione D15:

050117	Bitume
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19

090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
170604	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite

- un quantitativo massimo di 300 t/a e 10 t di stoccaggio istantaneo dei rifiuti pericolosi di cui al precedente punto c) soggetti all'operazione di messa in riserva R13

**g) Limitazioni sull'operazione R4 relativa a taluni rifiuti di metalli non ferrosi**

L'operazione di recupero R4 è limitata alle tipologie di rifiuti non pericolosi, costituiti da rottami di metalli non ferrosi, quali a titolo esemplificativo ma non necessariamente esaustivo, nichel, piombo, bronzo, zinco, dalle cui lavorazioni eventualmente svolte nell'impianto vengano prodotti materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (EoW), ai sensi dell'art. 184-ter commi 1 e 3 del d.lgs 152/2006 e s.m., conformi alle norme specifiche (Uni, Euro, ..) o metalli o leghe nelle forme usualmente commercializzate in analogia a quanto stabilito al punto 3.2.4 a) e c) dell'allegato 1 suballegato al DM 5/02/1998 e s.m.

**h) Specifiche sui rifiuti metallici a base di ferro, alluminio e rame e loro leghe**

Le tipologie di rifiuti costituiti da rottami di ferro e acciaio, di rame e loro leghe e di alluminio e loro leghe non potranno essere lavorati per produrre materiali cessati dalla qualifica di

rifiuto (EoW) (operazione di recupero R4), fino a che il gestore non risulti regolarmente registrato al sistema di gestione in conformità rispettivamente ai Regolamenti UE 333/2011 e n. 715/2013.

Pertanto fino a che il gestore non sia in possesso di queste specifiche registrazioni, l'ammissibilità dei rifiuti costituiti da rottami di ferro e acciaio, di rame e loro leghe e di alluminio e loro leghe è limitata alle operazioni di messa in riserva (operazione R13) o per effettuare trattamenti preliminari al recupero in altri impianti (operazione R12);

Qualora la ditta ottenga dette registrazioni potrà svolgere anche le operazioni R4 finalizzate alla produzione di materiale cessato dalla qualifica di rifiuto, in conformità ai Regolamenti Comunitari di settore prima richiamati e dovrà trasmetterne tempestivamente copia conforme all'originale all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e al Distretto Territoriale Urbano

**i) Specifiche sull'operazione di recupero R12**

L'operazione di recupero R12 è essenzialmente esercitata per svolgere operazioni di selezione, disassemblaggio, cernita manuale e meccanica di rifiuti non pericolosi

**j) Limitazione sulla capacità di stoccaggio istantanea di rifiuti combustibili**

Per i rifiuti combustibili stoccati nell'impianto, quali ad esempio carta, cartone, legno, plastica, gomma, devono essere rispettati i limiti di stoccaggio istantaneo previsti dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi (in particolare DPR 151/2011 e s.m.) sotto i quali l'attività è esente da visite e controlli di prevenzione incendi

**k) Specifiche gestionali su talune tipologie di rifiuti**

I RAEE, identificati dai CER 160214, 160216 e 200136, possono essere soggetti esclusivamente ad un mero stoccaggio e devono essere gestiti secondo le modalità di raccolta e di conferimento ed i criteri di stoccaggio indicati nella relazione tecnica allegata all'istanza e secondo quanto disposto nel d.lgs 49/2014 con riferimento particolare ai criteri dell'allegato VII;

Lo stoccaggio dei RAEE che possono contenere liquidi (ad es. lavatrici e lavastoviglie) dovrà avvenire su superfici grigliate dotate di bacino di contenimento per la raccolta di eventuali dispersioni durante le operazioni di movimentazione;

l) **Stoccaggi e movimentazioni**

- l'impianto sia dotato di rilevatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, per individuare materiali radioattivi eventualmente presenti nei RAEE e nei rifiuti a base di materiali ferrosi e non ferrosi;
- fermo restando i limiti di stoccaggio di cui alla precedente lett. h) e l), l'altezza massima dei cumuli di rifiuti/EoW stoccati alla rinfusa o impilati all'interno del capannone deve essere di 4 metri; detti cumuli dovranno comunque essere gestiti in modo tale da impedire la caduta accidentale di materiale;
- lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti avvenga nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nel lay out allegato all'istanza; al fine di garantire il rispetto delle tavole del lay-out impiantistico allegato alla presente autorizzazione, esse siano apposte in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile agli operatori;
- durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti e delle materie prime secondarie prodotte, siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale;
- eventuali rifiuti polverulenti a base di particolati, limature, trucioli dovranno essere depositati e movimentati esclusivamente all'interno del capannone, utilizzando contenitori a tenuta atti a impedirne o a ridurre lo sviluppo e la diffusione nell'ambiente di lavoro;
- siano tenute sempre distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti conferiti da quelle dei rifiuti prodotti dalle operazioni di cernita e di selezione e da quelle degli EoW/prodotti commercializzabili, come indicato nel lay-out rifiuti allegato all'istanza;
- il deposito temporaneo dei rifiuti autoprodotti sia identificato da apposita segnaletica e distinto dallo stoccaggio dei rifiuti conferiti da terzi e da quelle degli EoW/prodotti commercializzabili, come indicato nel lay-out rifiuti allegato all'istanza;

- i rifiuti autoprodotti e i rifiuti conferiti da terzi e potranno essere eventualmente uniti, qualora abbiano le stesse caratteristiche merceologiche, durante le operazioni di carico sui mezzi per il conferimento in impianti terzi;
- le diverse aree di stoccaggio dei rifiuti siano identificate con apposite targhe/etichette rimovibili o altri dispositivi di identificazione, con l'indicazione del CER e delle caratteristiche merceologiche nel caso di materiali cessati dalla qualifica di rifiuto (end of waste – EoW), in modo da garantire una gestione ordinata degli stoccaggi e la corretta collocazione dei rifiuti al loro interno
- sul piazzale esterno possono essere stoccati esclusivamente contenitori dotati di idonea copertura per la protezione dagli agenti atmosferici e non possono essere stoccati rifiuti in cumuli a terra; qualora, nel corso della movimentazione dei rifiuti in fase di scarico e di carico si verificano spandimenti dei rifiuti sul piazzale, il gestore dovrà provvedere immediatamente al loro sgombero e pulizia, anche mediante l'utilizzo di appositi materiali assorbenti da tenere sempre a disposizione in un luogo vicino
- le aree destinate a parcheggio autoveicoli, come riportate nella tavola planimetrica del lay-out allegata all'autorizzazione, siano delimitate da apposita segnaletica orizzontale e non siano destinate ad altri usi;
- i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche;
- i contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;

m) **Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:**

- Al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, e l'igienizzazione delle aree di stoccaggio, dovrà essere garantita, all'occorrenza, la pulizia della pavimentazione del capannone e dei piazzali esterni;

- L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni impermeabili;
- L'attività dell'impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagio al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;
- La recinzione perimetrale sia sempre mantenuta efficiente;

n) **Adempimenti in caso di chiusura dell'attività**

- Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente effettuare la comunicazione di fine attività fornendo altresì un crono-programma di dismissione e la descrizione degli interventi previsti
- In ogni caso, il Gestore dovrà provvedere almeno alle seguenti operazioni:
  - rimozione dei rifiuti e dei prodotti commercializzabili;
  - pulizia dei locali, delle pavimentazioni, delle reti fognarie e bonifica delle eventuali vasche interrato e serbatoi presenti ;
  - altre eventuali operazioni rese necessarie dalla destinazione d'uso dell'area
- Al termine delle attività di ripristino dello stato dei luoghi preventivamente all'avvio dell'attività di gestione, il gestore dovrà trasmettere una relazione tecnica che illustri e documenti lo stato di conservazione dell'installazione nel suo complesso e delle relative dotazioni fisse non rimosse, e la presenza o assenza di potenziali fonti di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee (reti fognarie, tubazioni interrato, serbatoi interrato, vasche di tenuta, ecc.); sulla base di dette verifiche, il gestore valuterà se presentare o meno all'autorità competente un piano di indagine ambientale preliminare finalizzato a verificare la presenza o meno di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee.

o) **Gestione delle acque dei coperti, delle acque reflue meteoriche di dilavamento dell'area cortiliva adibita a mero transito e parcheggio di mezzi e stoccaggio di rifiuti in contenitori a tenuta, e delle acque reflue domestiche dei servizi igienici**

**con scarico nella fognatura di Via 2 Giugno, Anzola Emilia (vedi planimetria della rete fognaria allegata)**

**Scarico nella pubblica fognatura** di Via 2 Giugno in Comune di Anzola dell'Emilia classificato "Scarico di **Acque Reflue Domestiche**" originato dallo stabilimento industriale da adibire all'attività di r

### **Altre immissioni**

Dallo stesso stabilimento ha origine anche una immissione nella pubblica fognatura separata acque bianche di Via Anna Magnani costituito da acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree esterne destinate a parcheggio veicoli non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006.

- Le opere di allacciamento alla rete fognaria devono essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tubazioni, sifone tipo Firenze, ecc.;
- I pozzetti di ispezione e prelievo dovranno essere conformi allo schema indicato nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, tali cioè da consentire il prelievo delle acque per caduta, opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura del personale addetto al controllo;
- Tutti i rifiuti originati dalla pulizia della fossa imhoff e della rete fognaria dovranno essere conferiti a Ditta autorizzata ai sensi della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dovrà essere resa disponibile ai controllo del gestore del servizio idrico integrato;
- L'Ente gestore, a mezzo di incaricati, può in qualunque momento effettuare sopralluoghi nello stabilimento con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- la paratia/saracinesca installata in corrispondenza o a valle del pozzetto finale di raccolta delle acque meteoriche sia mantenuta usualmente aperta e sia chiusa nel caso di spandimenti accidentali sul piazzale che possano interessare la fognatura comunale

oppure su disposizione degli organi di intervento /es Vigili del Fuoco) in caso di spandimento sul piazzale di acque di spegnimento incendio;

**p) Avvertenze generali sugli scarichi delle acque reflue:**

- Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- Nel caso si verificano imprevisti che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, il Titolare della presente autorizzazione è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di sicurezza atti a limitare i danni al ricettore, dandone immediata e contestuale comunicazione al gestore del servizio idrico integrati (HERA S.p.A.) ed all' A.R.P.A.E competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- L'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo, dandone comunicazione alla ditta ed all'ARPAE competente;

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

**q) Altre prescrizioni in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro**

- Siano predisposte e diffuse agli operatori coinvolti, le procedure da mettere in atto in caso di eventi accidentali quali lo sversamento di sostanze inquinanti sul piazzale (ad esempio: carburanti dei mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti, oli o altre sostanze in fase di esercizio, ecc.);
- Sia fornita la necessaria informazione agli addetti impegnati nelle operazioni di gestione dei rifiuti sull'opportunità di essere sottoposti a immunoprofilassi attiva (es. vaccinazione antitetanica, ecc.);

- Siano utilizzati macchinari ed attrezzature conformi alla direttiva macchine (D.Lgs 17/2010), dotati di marcatura CE e dichiarazione di conformità, da adoperarsi negli stretti limiti di utilizzo e manutenzione previsti dai rispettivi costruttori;
- Sia rispettato quanto disposto dal DLgs 81/2008, fermo restando che l'istanza e la relativa documentazione inviata assolve l'obbligo di comunicazione all'Organo di Vigilanza, di cui all'art. 67 del d.lgs 81/2008 (*notifica per nuovi insediamenti produttivi*)

r) **Raccomandazioni**

Si raccomanda

- di dare immediata comunicazione all'ARPAE territorialmente competente delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- di comunicare immediatamente all'ARPAE SAC di Bologna ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;

s) **Avvertenze :**

Dovranno essere osservate se ed in quanto applicabili le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento a quelle relative all'adesione al sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), alla tenuta dei registri di carico e scarico, ai formulari di trasporto ed alla dichiarazione annuale (MUD) di cui all'art. 188 bis, 188 ter, 189, 190 e 193 del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m;

La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda all' autorità competente (attualmente ARPAE SAC di Bologna), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo

conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990

Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:

- alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**